

per la qualcosa accennerò soltanto in generale alle forme più comuni ed in particolare a quelle più caratteristiche, che valgono cioè a provare una certa affinità fra la fauna dell'isola e quella delle terre circostanti.

Parecchi furono gli studiosi naturalisti che se ne occuparono, tra i quali ricorderò in modo particolare il Germar (1), il Dejean (2), lo Strobl (3) e il Depoli. Il primo di questi afferma di aver trovato sull'isola, soltanto dell'ordine dei coleotteri e scarabei, ben 16 specie e tra queste anche quattro nuovi tipi, quali l'*Apathe praeusta*, l'*Haltica Ahrensi* (dei Crisomelini), il *Curculio pollinosus* e il *C. pruinosus* (degli scarabei proboscidiati). Anche dagli studi posteriori appare accertata sull'isola l'esistenza di alcune specie endemiche d'insetti; d'altra parte un esame particolare fatto alle molte altre specie che vi furono trovate, ha dimostrato chiaramente nella fauna dell'isola il carattere di transizione fra quella dell'Istria, del litorale croato e della Dalmazia (4). Infatti la presenza sull'isola di specie che mancano sul suolo dalmatico, mentre sono proprie dell'Istria, quali il *Molops ovipennis histrianus*, la *Chrysomela limbata Fridoli* ed il *Brachysomus hirtus* la congiungono faunisticamente alla penisola istriana. D'altra parte il fatto che sull'isola non mancano elementi submontani o continentali quali l'*Eurythyrea austriaca*, dell'Europa continentale ed il *Morimus Ganglbaueri* dell'alta regione illirica, si spiega se si considera la posizione dell'isola ed il suo carattere montuoso (si intende riferirsi alla sua parte settentrionale). Invece il suo allungarsi e protendersi verso l'arcipelago dalmatico spiega inconfutabilmente la presenza sull'isola di quelle non poche specie che corrispondono perfettamente al tipo dalmatico, quali lo *Scarabaeus vario-*

---

(1) « *Reise nach Dalmatien* » — Lipsia 1817.

(2) *Specimen général des Coleoptères* — Parigi 1825-1831.

(3) « *Aus der Frühlingsflora und Fauna Illiriens* » Verh. zool. bot. Ges., Wien 1872 (578-616).

(4) *Fauna coleopterologica*, del dott. G. Müller. — Estratto da « *Liturnia* » Vol. 16.